

PATRIZI: PER TUMORI CEREBROSPINALI DIAGNOSI È FONDAMENTALE

CORSO SU PRESA IN CARICO PAZIENTE AIUTA MEDICINA TERRITORIO

ROMA - "L'argomento che tratteremo è sostanzialmente la presa in carico del paziente con una patologia neoplastica cerebrospinale. Come nella maggior parte delle malattie degenerative e neoplastiche, si tratta di percorsi che necessitano di approcci integrati. Innanzitutto quello della necessità di una diagnosi il più possibile precoce, stante gli esiti spesso infausti di questo tipo di patologie, specie se diagnosticate in ritardo, quando cioè il sintomo di questa malattia a localizzazione in genere cerebrale, o comunque spinale, determina effetti di tipo neurologico: dai disturbi del linguaggio al disturbo della vista fino al disturbo della deambulazione. Spesso quando esordisce il sintomo siamo in una fase avanzata". Così la dottoressa Cristina Patrizi, segretario Omceo Roma e Coordinatore del Comitato scientifico dell'Ordine.

Patrizi dirigerà i lavori del corso di aggiornamento dal titolo "Il nuovo percorso per i tumori cerebrali e spinali del San Giovanni Addolorata", organizzato da Omceo Roma, in programma il prossimo 27 novembre.

"Un evento molto importante- sottolinea- anche grazie all'impegno della Commissione Ecm, coordinata magistralmente dalla dottoressa Maria Grazia Tarsitano, con la quale l'Ordine sta svolgendo un grande lavoro di formazione, considerando che ci stiamo lasciando alle spalle un anno e mezzo di pandemia e che solo dallo scorso mese di giugno siamo ripartiti con la formazione in presenza, cercando di recuperare il tempo perduto e di offrire ai nostri colleghi romani programmi formativi davvero interessanti".

"Analizzeremo quindi- prosegue Patrizi- tutto ciò che può aiutare, sia la medicina del territorio per individuare precocemente questo sintomo senza perdere tempo, sia lo stesso percorso intraospedaliero, perché sia efficace per arrivare a bersaglio. Sia che si tratti di un intervento chirurgico o di un trattamento chemioterapico, sarà necessario individuare una équipe 'targata' proprio su questo e che sia funzionalmente coordinata. Dunque, l'intento della Uoc di neurochirurgia dell'azienda ospedaliera San Giovanni Addolorata, il cui primario è il professor Talacchi, è proprio quello di creare questo percorso, da loro già individuato, e presentarlo anche alla medicina del territorio".

"Perché- precisa- sia noto a tutti che in una situazione del genere, in un sospetto del genere, esiste un percorso che quest'azienda ha strutturato in tal senso. Ecco perché tutto questo riveste una grande importanza".

Patrizi prosegue informando che "nel corso dell'evento tratteremo dunque in maniera specifica questo tipo di percorso, con tutti i professionisti che di quel percorso sono gli attori: dai neurochirurghi ai neurologi, dai radiologi a quanti si occupano di radiologia interventistica fino ai responsabili di Uoc territoriali. Parteciperà anche la dottoressa Fusconi, responsabile Uoc - Casa della salute Distretto 5, che ci illustrerà il significato territoriale dei Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali all'interno dei quali si inserisce anche questo Pdta a partenza ospedaliera, che è quello dei tumori cerebrospinali, neoplasie che costituiscono una parte consistente delle patologie oncologiche e che necessitano, quindi, di un inquadramento specifico".

Il segretario Omceo Roma afferma infine di essere "molto contenti, come Ordine, di dare spazio a queste realtà organizzative delle quali abbiamo massimo bisogno", conclude.